



COMUNE DI VERTOVA

TARIFFE TARI ANNO 2014

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

- La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato. I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali vale a dire:

a) la parte fissa, utenze domestiche 50% e utenze non domestiche 50%, è stata conteggiata in maniera paritaria tenuto che la fattispecie dei costi di cui al dpr 158/99 sono usufruibili tanto dalle utenze domestiche tanto dalle utenze non domestiche.

b) la parte variabile, utenze domestiche 62% e utenze non domestiche 38%, è stata conteggiata in maniera proporzionale al numero delle utenze totali riferibili alle diverse categorie tenuto altresì conto che nella modulazione della tariffa è stata assicurata una riduzione percentuale per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche come disposto dall'art. 1 comma 658 della legge 147/2013

-Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, per alloggi tenuti a disposizione da soggetti residenti nel comune che risiedono in altra utenza, si assume come numero degli occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza, quello di n. 2 unità. La determinazione forfettaria delle unità è stata effettuata tenuto conto del numero medio dei componenti delle famiglie residenti nel territorio vertovese.

-Per le superfici accessorie ad unità abitative imponibili (pertinenze di abitazione) di utenze domestiche condotte da soggetti residenti e non residenti, la tariffa applicata riguarda la sola quota fissa con coefficiente minimo del tributo in quanto la quota variabile viene già assolta dall'unità abitativa principale.

- Per superfici accessorie non domestiche si è inteso l'utenza non riconducibile ad unità abitative o a categorie di attività economica di cui al dpr 158/99 per le quali, avuto riguardo al principio "chi inquina paga" si è ritenuto opportuno commisurare la tariffa del tributo alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie prendendo a riferimento i coefficienti Kc e Kd di analoga categoria elencata nel "metodo normalizzato" più volte richiamato.

-Nella determinazione delle tariffe applicabili per l'annualità in corso si è tenuto conto delle riduzioni di cui all'art. 1 commi dal 656 al 659 della legge di stabilità (147/2013), quantificate nella misura pari alle riduzioni applicate all'elenco di carico principale Tares dell'anno 2013.

Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato.

I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono stati determinati tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 158/99 e sono stati definiti come segue:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,84	0,60
2	0,98	1,40
3	1,08	1,80
4	1,16	2,20
5	1,24	2,90
6 o più	1,30	3,40
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,98	1,40
Superfici domestiche accessorie	0,84	//

Il coefficiente Ka è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e le tariffe che ne derivano tenuto conto del piano finanziario approvato sono :

Utenze Domestiche		
Tipologia	Quota Rifiuti	
	Quota fissa	Quota variabile
	€/mq	€/cad
Famiglie di 1 componente	0,125801	41,60
Famiglie di 2 componenti	0,146768	97,07
Famiglie di 3 componenti	0,161744	124,80
Famiglie di 4 componenti	0,173725	152,54
Famiglie di 5 componenti	0,185706	201,07
Famiglie di 6 o più componenti	0,194692	235,74
Non residenti o locali tenuti a disposizione - Il case	0,146768	97,07
Superfici domestiche accessorie	0,125801	-

Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti Kc (per determinare la parte fissa della tariffa) e Kd (per determinare la parte variabile della tariffa) del metodo normalizzato, applicando per le categorie di attività economica 16 – 17 e 20 il disposto di cui all'art. 2 comma 1 lett. e-bis Legge 68/2014 di conversione con modificazioni del D.L. 16/2014, tenendo conto delle specifiche situazioni presenti sul territorio e sono stati definiti come segue:

<i>n. Categ. Att. Econ.</i>	<i>Categoria di attività economica</i>	Kc applicato	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	0,95	7,82
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,42	19,84
17	Bar, caffè, pasticceria	1,82	14,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,03	24,86
21	Discoteche, night club	1,64	13,45
22	Superficie accessorie non domestiche	0,60	4,90

Le tariffe che ne derivano tenuto conto del piano finanziario approvato sono:

Utenze Non Domestiche

Cat	Tipologia	Quota Rifiuti	
		Quota fissa	Quota variabile
		€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	0,42
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,40	1,05
3	Stabilimenti balneari	0,32	0,83
4	Esposizioni, autosaloni	0,22	0,57
5	Alberghi con ristorante	0,67	1,75
6	Alberghi senza ristorante	0,46	1,20
7	Case di cura e riposo	0,48	1,25
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,57	1,49
9	Banche ed istituti di credito	0,29	0,76
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,56	1,46
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,76	1,99
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,52	1,36
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,58	1,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,46	1,20
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,43
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,21	3,17
17	Bar, caffè, pasticceria	0,91	2,39
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,19	3,13
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,31	3,43
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,52	3,98
21	Discoteche, night club	0,82	2,15
22	Superficie accessorie non domestiche	0,30	0,78